

“Non toccate questa pianta, è molto pericolosa”.



Il suo nome scientifico è ***Heracleum mantegazzianum***, ma è meglio conosciuta come

Panace di Mantegazza. «Può crescere in altezza fino a 5 metri» spiegano i botanici del Museo di Storia Naturale di Milano, Gabriele Galasso ed Enrico Banfi, che hanno lavorato alla classificazione delle specie invasive promossa dal ministero dell' Ambiente a livello nazionale. ***«La Panace di Mantegazza fiorisce una sola volta nella sua vita e poi muore»***. La Lombardia è risultata essere la regione con il maggior numero di specie «aliene» e invasive. «Le prime sono 545 su un totale di 3.220 specie spontanee – aggiungono i due esperti, che hanno lavorato con la Regione per predisporre un database e un manuale botanico-applicativo -. *A esse si sommano 84 specie invasive»*.

Seppur la sua vita è breve, **la sua crescita è molto veloce visto che può arrivare a raggiungere i 5 metri di altezza**. Il problema non è solo che si tratta di una pianta molto invasiva, la preoccupazione principale è che può arrecare seri danni alla nostra salute. Così temuta, per i danni che il contatto con il liquido interno può recare alla salute, che **la Regione Lombardia ne ha fatto oggetto di un'allerta a tutte le Asl**. I danni che questa pianta può causare sono vesciche, eruzioni cutanee e ustioni che possono richiedere fino a sette anni per raggiungere una completa guarigione.

La sua linfa contiene sostanze chimiche tossiche che reagiscono con la luce, a contatto con la pelle umana, causando la formazione di vesciche. In pratica **impedisce alla pelle di proteggersi dai raggi solari**, e le conseguenze sono delle bruttissime scottature che lasciano evidenti cicatrici. Se la sua linfa entra **in contatto con gli occhi, può causare cecità momentanea o permanente**.

Se per qualsiasi ragione si entrasse in contatto con questa pianta, la prima cosa da fare è lavarsi con acqua e sapone e poi recarsi all'ospedale. Gli esperti raccomandano di **eradicarla nel caso la si dovesse vedere**. Per farlo occorre però proteggere il corpo con abiti adatti, munirsi di guanti e occhiali, e coprirsi anche il viso. **E' una pianta molto pericolosa ed è fondamentale saperla riconoscere**.



Si trova soprattutto lungo sentieri e argini, ma cresce anche in luoghi come parchi, cimiteri e terreni incolti.

Come riconoscerla:

- 1) il colore delle foglie, a differenza dell'angelica, dell'*Heracleum lanatum* e della panace comune (*Heracleum sphondylium*), sono di colore verde chiaro brillante e tendente al giallo con le profonde lobature e segmentazioni
- 2) l'aspetto del tronco è molto spesso e robusto, simile a quello del carciofo, con striature rosso scuro e contornato da peli irti
- 3) l'altezza e la mole che sono molto superiori a quelle delle altre due piante citate dalle quali va distinta
- 4) l'aspetto ovoidale dei frutti e del loro involucro, nel momento della fioritura rimane attaccato alla base dell'ombrella e tende ad appassirsi
- 5) il diametro e l'imponenza dell'ombrella che è la più grande tra le ombrellifere

In Italia la Panace di Mantegazza si trova solo in Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria occidentale, nell'estremo settentrionale della Lombardia e, secondo altre fonti, anche in Veneto e Trentino, mentre segnalazioni sporadiche sono state riportate a Cremona, nel Bresciano, nella Bergamasca e in Valcamonica.



E' OPPORTUNO DIVULGARE IL PIU' POSSIBILE QUESTE NOTE